



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI

PER LE PROVINCE DI
SASSARI E NUORO

RELAZIONE SULLE RAGIONI CHE IMPONGONO LA TUTELA DIRETTA DEL NURAGHE BARACCI IN LOCALITÀ MONTE GUZZINI IN COMUNE DI NURRI

Il Nuraghe Baracci è situato in agro di Nurri, a circa 3,5 km di distanza dal centro abitato, in direzione nord-ovest, sul ciglio nord-orientale dell'altopiano di Monte Guzzini, a quota 633 slm (Carta D'Italia foglio n°540, sez. I-Nurri).

Le condizioni di conservazione non sono buone e la visibilità del monumento è scarsa a causa della vegetazione e del pietrame accumulato sulla struttura, ma è riconoscibile il perimetro della torre, che si conserva per un'altezza di tre filari di blocchi.

Il monumento è situato a breve distanza dal Nuraghe San Accuzzadorgiu, posizionato a 350 m in direzione nord-ovest, e dal Nuraghe San Pietro, posizionato a circa 750 m in direzione sud-sud-est. Tutti questi nuraghi, insieme al Nuraghe Tacquara, al Nuraghe Ceas e al Nuraghe Curreli, facevano parte del complesso insediativo di Tacquara-Guzzini, che riveste particolare interesse in quanto i numerosi nuraghi presenti sono tutti posti sul ciglio dell'altopiano e compongono un sistema di controllo sulle valli sottostanti. L'area era intensamente antropizzata non solo in età nuragica, ma anche in età romana, come dimostra la presenza di tracce di viabilità antica riscontrabili sul Monte Guzzini. Sondaggi effettuati negli anni '40 del secolo scorso da Lilliu hanno rilevato la presenza di un abitato rustico nell'area dell'altopiano, a una distanza di circa 1,8 km in direzione ovest dal Nuraghe Baracci. Nello specifico il nuraghe Baracci, insieme al Nuraghe San Accuzzadorgiu in località Guzzini, controlla il passo di Genna Nuxi pertanto si ritiene che si tratti di un bene culturale di interesse particolarmente importante, per il quale è necessario procedere alla dichiarazione dell'interesse culturale in base alle disposizioni previste dagli artt. 10, 12, 13, 14, e 15 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.

L'area è distinta in catasto al foglio 16, particella 156 e la superficie da sottoporre a tutela, come da planimetria allegata, riguarda un'estensione totale di Ha 00 12 20

BIBLIOGRAFIA:

G. Lilliu, *Per la topografia di Biora (Serri-Nuoro)*, in Studi Sardi 1947, pp. 60-81

A cura del Consorzio Archeosystem, progetto I Nuraghi, volume *I reperti*, scheda III.12.22, Milano, 1990, p. 325

La Funzionaria Archeologa

Dott.ssa Nadia Canu

Nadia Canu

Il Soprintendente ad interim

Dott. Marco Minoja

Marco Minoja

VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maria Assunta Lorrat

